

Il Ricordo: Il Beato Carlo d'Austria

Un imperatore divenuto Beato

Il 17 Agosto 1887 nasceva a Persenbeug il beato Carlo d'Austria.

Chi era quest'uomo? Egli era imperatore e re, diventato monarca per tutta una serie di disgrazie e coincidenze. Nel mezzo di una guerra mondiale assistette ad un massacro inaudito.

Egli fu uomo grande per impegno morale. Fu uomo dalle grandi capacità e aiutò tutti coloro che poté, cercando di ascoltare le indicazioni di papa Benedetto XV a favore della pace. Si diede da fare per mettere fine allo spargimento di sangue e non esitò a tentare ogni attività diplomatica per condurre alla ragione i governanti. L'Italia e la Germania gli andarono contro.

Ebbe un'intelligenza aperta alle esigenze dell'età nuova e nutriva un altissimo senso di giustizia.

L'11 Novembre 1918 Carlo rinunciò all'esercizio dei suoi diritti sovrani, non volendo ulteriori guerre e per lasciare la libertà religiosa e il suo popolo nella pace. Aveva per decenni assistito alle sofferenze del suo Paese e visto tanti morti.

Morì per gli ideali cristiani. Un calvario fu il suo, che lo portò in esilio, dove visse il suo martirio.

L'ultimo degli Asburgo disse: *“Noi andiamo verso una catastrofe, forse sarà questa a salvarci”*.

Voleva attuare riforme necessarie; voleva condurre il suo compito con precisione e onestà e disse: *“Voglio fare quanto sta in me per allontanare al più presto gli orrori e i sacrifici della guerra e ridonare ai miei popoli i benefici della pace così nostalgicamente desiderati”*.

Ricercò sempre la pace. il suo anelito di pace era quello di un fervido credente di Dio.

Lo storico Fritz Weber magistralmente così lo descrive: *“A Vienna regnava un giovane imperatore. Nessuno desiderava la pace più ardentemente di lui. Aveva ereditato un vecchio edificio e dalle crepe dei muri cominciò a filtrare l'acqua. Il nuovo sovrano portava sulle spalle il peso di un'immensa responsabilità. Egli credeva fermamente nella possibilità di una conciliazione... Egli usava la clemenza. Nessuno comprese tale generoso gesto”*.

La Radio vaticana, il 3 Novembre 1949, annunciava l'apertura del processo di beatificazione. Chissà come sarebbe stata la storia, se questo imperatore avesse regnato fino alla fine. Per lunghi anni egli fu esule. Morì lontano dalla sua terra.

Prima e seconda guerra mondiale: catastrofi sfrenate, che hanno portato all'attuale guerra ignota dell'era moderna. Non poté fermare la guerra il beato Carlo, ma offrì la sua giovane vita nell'intento di lenire le ferite di soldati e la miseria della gente. Questo il più vero spirito cristiano.

Come è strana la vita! Un uomo che aveva la dignità di Maestà Apostolica, Imperatore, uomo ricchissimo e potente muore in esilio, poverissimo, pregando per il suo popolo. Misterioso e segreto, riservato in se stesso, non rimpianse il trono, mantenne la consapevolezza dei suoi doveri di sovrano. Fu uomo di pace, cacciato dalla Casa dei Padri come un traditore, ma accolto da Gesù come suo figlio più caro per una protezione eterna.

Don Marco Eugenio Brusutti

Celebrazioni eucaristiche in memoria del Beato Carlo d'Asburgo

Cattedrale di San Giusto in Trieste

Le celebrazioni eucaristiche in memoria del Beato Carlo d'Asburgo (1887-1922) si svolgeranno presso la Cattedrale di San Giusto in Trieste nelle date e negli orari di seguito indicati.

- venerdì 6 settembre
- venerdì 4 ottobre
- venerdì 8 novembre
- venerdì 6 dicembre

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 Santa Messa

CARLO D'AUSTRIA (1887-1922)



Il motto della sua vita fu: «Tutto il mio impegno è sempre, in tutte le cose, conoscere il più chiaramente possibile e seguire la volontà di Dio, e questo nel modo più perfetto»

testo e immagini tratte dal sito vatican.va